ANNO XVII — Domenica 12 Aprile 1891. — N. 772

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :..............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 12 Aprile 1891.

Tiratura: 13.501 copie

IERI ED OGGI

E poi credete alla stampa seria di grande formato, d'immensa circolazione!

Un giorno ti predica con frasi irresistibili, con accento convinto, con argomenti inconfutabili che il Banco della Provincia,—per esempio — é uno stabilimento incrollabile, sodo come la torre degli Asinelli, sicuro come le fasi della luna, solvibile e liquabile come il sorbetto. Un altro giorno ti cambia le carte in tavola e fingendo di non rammentarsi la predica di prima ti dice tutto all' opposto e quasi si vanta della sua antiveggenza e del suo pessimismo.

Non é vero che ha fatto cosí la nostra maggior consorella di via Florida?

Quando il Banco della Provincia ridotto al lumicino ha cercato e trovato un pó di ossigeno nel prestito nazionale, la precitata consorella é venuta in conforto del morimondo lo ha circondato di tante affettuose assistenze ed ha finito col far credere che la malattia avesse perduto ogni carattere di gravitá: in altre parole si é sbracciata per convincere lettori ed abbonati che il detto banco era piú rigoglioso che mai e che per conseguenza chí avesse dei quattrini glieli portasse pure che stavano meglio che in saccoccia.

Ma ecco che l' ossigeno é insufficiente, l' istituto *incrollabile* comincia a soffrire di asma, il polso ritarda, ed il medico gli pronostica una fine prossima.

Che fa allora la consorella surriferita per evitare la triste figura d'uno sbaglio di diagnostico? Con una disinvoltura eroscomica tesse l'elogio funebre all' illustre stabilimento non ancora defunto e per dimostrare un fine acume finanziario, raro in questi tempi critici, consiglia con severo monito i suoi connazionali di non aver piú fiducia in nessun banco e di convertire quella poca carta straccia di biglietti, azioni, cedole o titoli di qualsiasi natura, che fossero in loro possesso, in tanti marenghini d'oro sonanti.

Bravo, bravo il mio apostolo: stavolta l'hai azzeccata: peró quei disgraziati merlotti, che saranno caduti in trappola per effetto della tua propaganda *provinciale* ti farai premura di risarcirli? Ahi Guttemberg, di quanto mal fu matre.... con quel che segue.

Occhio dunque, consorella, per un' altra volta e, che le ire dei depositanti e correntisti del Banco della Provincia ti siano leggiere!

Ebe.

STREGGHIATURE

Il signor Giovanni Solari, celeberrimo pubblicista della *Nazione barberina*, e scrittore emerito di articoli senza fondo a tempo perso, é un convinto republicano dogmatico, che ha il lodevole costume di raffazzonare le premesse a seconda del suo modo di vedere, per dedurne poi delle conseguenze amene; e tanto amene, da far scompisciare dalle risa la stessa malinconia.

E lo provo: ed affinché le mie parole siano un seme che frutti encomio allo scrittor ch'io striglio, voglio citare un brano di prosa del suddetto signor Solari. Un pó di *bombo* non fa mai danno.

L' egregio articolista, avendo la non invidiabile smania di parlare di cose che non sa e non intende, cosí si esprime nell' ultimo articolo apparso sulla *Nazione barberina*, a proposito dell' ultimo incidente avvenuto tra l'Italia e gli Stati-Uniti.

Udite adunque, e ... ridete.

Notiamo che giammai come adesso il nostro Governo si é mostrato cosí tenero per la salute degli italiani all' estero. Durante la guerra del Pacifico, quando tutte le nazioni avevano inviato le loro navi per tutelare le persone e gli interessi dei loro rispettiví concittadini, il nostro Governo inviò una piccola cannoniera da « far tremare i polli; » cosí non é a dire se l'armata chilena ne abbia fatto delle sue contro la nostra colonia lungo la costa peruviana.

E piú sotto:

I nostri connazionali rimasero dimenticati per tanto tempo, finché, dopo tanto battere e ribattere, in capo ad otto anni il Governo del Chilí pagava a ciascuno un cinque per cento a titolo di indennizzazione di guerra.

Dalle quali parole risulta chiaramente:

1. Che, se il nostro Governo non si é mostrato mai tenero per la salute degl'italiani all'estero, ha fatto male a mostrarsi tenero adesso.

2. Che nel Pacifico invió una piccola cannoniera da *far tremare i polli*, implumi.

3. Che, se invece inviava una squadra poderosa, invece del 5 0[0, sarebbe stata accordata agl'Italiani, una indennizzazione del 150 0[0.

Non é cosí, signor Solari?

Ora, a noi due.

—

Che l'Italia giammai siasi mostrata tenera per i suoi cittadini residenti all'estero, é una menzogna esclusivamente repubblicana: vi sono dei fatti che io non vi rammento, e che voi dovreste conoscere, e potrebbero provarvi il contrario, Ma, ammesso che sia vero quanto voi asserite, sapreste dirmi voi, profondo politico, per qual ragione uno Stato che si é mostrato longanime dieci anni or sono, sia costretto a mostrarsi longanime sempre? Voi, emerito *patriottolero*, che desiderate vedere l'Italia paziente, ed indulgente contro i fatti barbari e selvaggi commessi dai popoli repubblicani vestiti alla parigina, o perché desiderate che l'Italia, contro l'Austria soltanto, si mostri guerriera ed aggressiva?

Vi torna l'argomento?

Piú: voi asserite che durante la guerra del Pacifico, il nostro Governo invió laggiú una piccola cannoniera da far *tremare i polli*. Onde avete rilevato questo fatto? forse da una storia repubblicana, scritta per uso dei minchioni; o pure dall'archivio di notizie che avete impresso nella vostra dottissima zucca?

Anche i piú modesti tangheri sanno che, appena iniziate le ostilitá tra il Chili ed il Perú, l'Italia invió nel Pacifico quattro navi da guerra, cioé:

— L'*Archimede* — il *Cristoforo Colombo* che compiva il suo viaggio di circumnavigazione — la *Garibaldi* e la *Vittor Pisani*.

Queste navi, stanziavano alternativamente tra il porto di Valparaiso e quello del Callao. E quando fu dichiarato il bombardamento di quest'ultimo porto, la squadra italiana presenziava le operazioni guerresche, temendo che si commettessero — come si commisero — degli atti brutali e selvaggi.

—

Non só se *los valientes marinos chilenos* tremassero o no per la presenza di questa squadra: ma so di certo (e la storia della guerra del Pacifico lo afferma) che una notte la squadra chiliana lanció un siluro contro le fortificazioni del porto del Callao: questo siluro, facendo le fiche alla maestria e all'abilitá dei marinaj chiliani, invece di andare a scoppiare contro il porto, scoppió a poca distanza della corvetta *Garibaldi*. Naturalmente, il fatto fu definito come un *dotto* errore; ma intanto il Comandante della squadra Italiana, immediatamente fece conoscere all'ammiraglio chiliano (credo che fosse O' Condell) che se non smetteva di fare il *barbaro*, egli inviterebbe tutta la squadra chiliana ad uscire al largo la dimane, per avere la consolazione di colarla a fondo a cannonate.

Non só se *los valientes marinos chilenos*, *tremolussero* o no a questo annunzio; ma é certo che al mattino, non uscirono al largo; e, quello che piú giova, i fatti che diedero luogo all'incidente, non si ripeterono piú.

Naturalmente, é da lamentarsi questo fatto *aggressivo* ed *inconsulto* della squadra monarchica italiana, contro una squadra republicana; l'Italia poteva fare il *nesci* e lasciar correre. Ma, sí: andate a persuadere quegli scomunicati d'italiani, i quali vogliono un bene dell'anima alle repubbliche in generale, solo perché sono cattoliche, apostoliche, romane, papali e clericali.

Essi, adottano la legge del taglione; *denti per dente*, e felicissima notte.

—

Provato che l'Italia avea quattro navi da guerra e non *una*, come asserisce il *nunca bien ponderado* articolista Solari; e arciprovato che i signori chiliani, e non i polli, *tremularono* per benino, alle intimazioni dell'Italia, vediamo qual risultato si ebbe nella indennizzazione di guerra.

APPENDICE

ANOMALIA

Mi avevano detto che era una creatura senz'anima, frivola, leggiera; che unica preoccupazione della sua vita, unico scopo era il piacere. Infatti l'avevo conosciuta in una festa da ballo, circondata da un' infinita varietá di corteggiatori, sorridente, schernitrice, che lasciavasi incensare colla piú perfetta noncuranza. Naturalmente dopo uno di quei giri di valzer, in cui ella volava leggiera ed elegante, ne ero rimasto entusiasta, e siccome la fama di scettico che mi davano gli amici non era molto bene appropriata, mi confusi io pure nella folla d' illusi che circondavano la dea. Osservava ella la mia premura? non so! So che talvolta lo sguardo profondo dei suoi grandi occhi neri posandosi su me sembrava divenire cupo, pensoso. Ma era un lampo, ché tosto quell'espressione scompariva sotto l' abituale sorriso. Quella sera stessa, appoggiando il braccio al parapetto del palco, mi aveva rivolto uno dei suoi sguardi enigmatici accompagnato da un leggiero chinar di testa.

Confesso che provai un sussulto.... e che mille pensieri s'affollarono alla mia mente.... Che forse il ghiaccio erasi fuso? che quel cuore atrofizzato avesse accennato di battere?.... non m' illudevo.... potevo essere suo padre: ella aveva ventisei anni, io quasi cinquanta, sebbene non li volessi dimostrare.

Non seppi resistere e poco dopo la mia mano spingeva la porta del palchetto n. 4.

— Finalmente! — esclamó la contessa — vi siete proprio fatto desiderare!

— Signora — risposi inchinandomi — mi volete adulare.

— Non adulo mai gli amici, e vi riguardo tale; é tanto tempo che noi ci conosciamo....

Tanto tempo! non era neppure un mese; non sapendo cosa rispondere tacqui asssentendo con un sorriso. Ella non parve soddisfatta del mio contegno, e prorompendo in una delle sue gaie risate:

— Ma non vi ricordate? a Venezia, sul lido, io veniva con

Il signor Solari, con quella scienza storica che lo distingue, asserisce che i danneggiati italiani *ebbero ciascuno il 5 0[0.*

Approvato; tanto per non stare a far lite: ma ditemi un pó, caro il mio omo, se di questo 5 0[0 si contentarono le altre potenze, che avevano forse piú interessi materiali di noi, per qual motivo l'Italia sola doveva fare la schizzinosa e tener duro?

É curiosa poi la vostra logica, signor Solari; mentre, accusate l' Italia di essersi mostrata troppo condiscendente nel Pacifico, la rimproverate poi, perché cogli Stati Uniti si é mostrata troppo energica.

Ma, a qual giuoco si giuoca?

—

A Nueva Orleans, il Governo degli Stati Uniti, ha commesso, o ha fatto commettere, un atto brutale senza porvi immediato rimedio. Il Ministro d'Italia, ha reclamato, ed il Governo degli Stati Uniti (che si picca di essere uno stato civile, umano e giusto) avrebbe dovuto immediatamente punire i colpevoli; e non lo ha fatto. Il Ministro d'Italia ha protestato, ed il Governo degli Stati Uniti — che poteva se non altro promettere una riparazione — non l'ha promessa, continuando a fare l' *indiano.*

Ha fatto bene, o ha fatto male il nostro Ministro a ritirarsi di mezzo agl' *indiani*, lasciando all' Italia la rivendicazione dei propri figli?

L'Italia moderna ha delle aspirazioni eminentemente pacifiche; ma ció non vuol dire che deve assistere pacificamente alla violazione del dritto comune; specialmente quando questo dritto é violato da un popolo che dovrebbe piú d'ogni altro sacrosantamente rispettarlo. Altrimenti invece di pacifica diventerebbe minchiona.

Il fatto che il Segretario di Stato della Unione abbia fatte delle dichiarazioni, postume, ma esplicite sulla soddisfazione da darsi all' Italia, prova che gli Stati Uniti conoscono di aver avuto torto. Ora, spetta al nostro Governo stabilire a quali patti potrá il suo Ministro ritornare al suo posto.

Cosa fatta, capo ha.

In quanto a noi, italiani semplicemente, e non repubblicani esclusivamente, facciamo voti che l'energia addimostrata dal Ministro Fava, trovi imitatori: cosí soltanto, si puó fare entrare in certe zucche repubblicanamente selvaggie, che — per essere rispettati — bisogna rispettare.

Senta, signor Solari, o non sarebbe meglio inventare una nuova forma di cappello, anziché perdere il tempo occupandosi di politica e di Triplice Alleanza?....

Offellée, fa el to mestée.

—

Domenica scorsa, mi recai alla festa della *Nazionale Italiana*, e ne rimasi oltremodo contento. Mi spiego: contento per le alunne; che, in quanto agli alunni.... *ahimé mi.*

Il discorso pronunciato dalla Presidenza, mi piacque: non cosí posso dire di quello pronunciato dall' ispettore scolastico; il quale, lesse una omelia un po' lunghetta, lamentandosi della decadenza delle nostre scuole; senza pensare che, se i babbi se ne vanno dalla repubblica argentina, conseguentemente se ne vanno anche i piccoli *ciudadanos argentinos;* e per conseguenza il numero degli alunni, deve essere sempre inferiore a quello dell'anno scorso e degli anni anteriori.

Pretenderebbe forse quell' ispettore scolastico che i padri partissero, lasciando i loro figliuoli qui?

Sta fresco!!

Anche alla *Colonia Italiana* si tenne, mercoledí a sera, una festa scolastica: quei demonietti in gonne corte, col loro spirito e grazia divertirono i numerosissimi invitati, che accorsero volonterosi a far loro onore. Destó speciali simpatie una bambina di nove anni, una certa Varese, che suonó ammirabilmente un *a solo*, sul piano forte.

Non c'é che dire: le bambine, sono destinate a *far la barba* ai testoni in erba.

—

– *Cavalleria Rusticana*— L'ho intesa una volta, e son ritornato per riudirla: e, dopo una seconda audizione, l' ho voluta ancora riudire. Splendida! ecco il concetto che me ne son formato. Peró, secondo me, il dramma fulmineo, ha un difetto; uno solo: ed io sottometto la mia osservazione

---

mia cugina, la signora Lini, e voi con Giorgio Rigoli; ci avete dimenticate? Mi dispiace perché volevo stasera, rievocando quei ricordi, che mi faceste un pochino la corte!....

Decisamente. Lei era una civetta, io un imbecille! ma come uomo di societá galante corteggiatore di dame, dovevo restar sconfitto?....

— Contessa! — esclamai — se dovessi prendere sul serio le vostre parole, badate, avreste assunto un terribile impegno.

—Non ne ho paura, credo la mia firma ancora esigibile....

—Badate, contessa, scherzate sempre coi pericoli; siete sicura di superarli?

—Se non ci fossero ostacoli la vittoria non avrebbe pregio.

—Sta bene! ma é sempre la mêta quella che toccate.

—Certo! quando m'accingo ad un impresa non indietreggio mai.

—E ora avete intrapreso quella di farmi perder la testa.

—Um! un chissá! .. vi dispiacerebbe di consacrarmela?....

—Per voi, contessa ... sacrificherei me stesso....

—Adagio, per caritá; non andiamo nelle solite banali frasi di consuetudine; mi piace l'eccentrico, lo sapete! Desidero trovare in voi un'eccezione; dunque non tentate di farmi la corte, lasciate quel privilegio ai ragazzi; ma voi?!....un uomo serio.... scettico, quasi filosofo!....amare una cosí piccola parte del creato, un atomo, una creatura!.. sarebbe un'antitesi....

Ella si burlava di me; mi alzai per congedarmi.

—Aspettate un momento, vi prego ...avrei da domandarvi una cosa—e la sua voce tremava leggermente.

—Contessa, ai vostri ordini!

—Mi siete amico....amico nel vero senso della parola?

—Lo spero!—risposi.

—Ebbene, ditemi, laggiú in Africa, Giorgio é felice?....

—Come! lo ricordate ancora; ma dunque il vostro matrimonio?....

—Mi fu imposto—soggiunse concitata—ma non parliamo di ció! é di lui che voglio notizie, ne desidero da tanto tempo.

Che dirle? che egli viveva lá solo, sconsolato, col di lei ricordo impresso nel cuore? ridestare l'affetto sopito, ma non ancora morto? dirle che in ogni sua lettera traboccante d'amarezza

al giudizio di coloro che ne sanno piú di me, promettendo ricredermi quante volte le mie osservazioni non fossero esatte.

Nella scena, dove Santuzza svela alla madre di Turiddu, la relazione amorosa che passa tra questo e Lola, — la povera vecchia ne rimane spaventata, conscia pur troppo delle terribili conseguenze che, in Sicilia, sogliono produrre simili avventure.

Ora domando io — quando Turiddu — prima di andare a battersi con Alfio — si congeda dalla madre e le dice: « Madre, abbracciami, baciami, come quando partii per « andare soldato: e se quella povera Santuzza.... non l'ab- « bandonare, abbine cura, madre» — vi sembra naturale il contegno di quella donna Siciliana, che tutto sa e che in quel momento supremo si dimostra cosí fredda, incurante e quasi ebete?

Una madre, indovina, senza che le sia detto nulla: come come va che la madre di Turiddu non indovina sapendo tutto?

Mi si dirà: *Turiddu era ubbriaco*. Magra consolazione! Anche ubbriaco, la madre doveva sorvegliarlo, e non essere indifferente, sia che il figliuolo fosse vivo, sia che venisse ammazzato.

Non sarebbe più naturale che la madre di Turiddu, gridasse dalle scene: *hanno ammazzato Turiddu!* la qual cosa lascierebbe supporre che essa ha sorvegliato il figlio, senza arrivare in tempo per salvarlo; anziché vederla cadere svenuta sulla scena, dopo di essere rimasta impassibile allo svolgersi degli avvenimenti?

Vi pare?

POLLUCE.

COMPLIMENTI

(per chi li vuole)

Insolente, ridicolo, malvone;
Infame, truffator, tristo triviale,
Insidiatore, baro, birbaccione,
Impostore cordardo, reo, venale.
Sordido, sporco, avaro, mascalzone,
Ipocrita, superbo, e in un sleale;
Vigliacco, libertino ed imbroglione,
Delatore, strozzino, clericale.
Stolto, beffeggiator, plagio birbante;
Asino, prepotente ed incapace:
Cretino, insufficiente, petulante.
Burattino, malefico, mendace;
Avido, rio, malvagio e ributtante,
Indegno, frodator, ladrone audace.

BICHO FEO.

L'Italia Nuova

(Continuazione del numero precedente).

Ora, sfogliamo un po' il libro d'oro della caritá pubblica italiana, e vediamo in qual modo questa Italia, giudicata tanto povera dai poveri di spirito, provveda generosamente, splendidamente ai bisogni delle classi indigenti.

Gl'Istituti di beneficenza pubblica (senza tener conto degli Istituti di Risparmio o di Credito, i Monti Pii, i Monti Frumentarii ecc.) non posseggono meno di 2 miliardi di franchi in beni mobili ed immobili. La rendita lorda del loro patrimonio ammonta a 136 milioni all'anno, compresa anche quella che procede da lasciti, sussidii elargiti dai Comuni ed altro. E notisi, il patrimonio degl'Istituti di Caritá aumenta in ragione di circa 15 milioni all'anno.

Che se poi vogliamo dare uno sguardo agl'Istituti di Risparmio, troviamo che, alla fine dell'anno 1890, le sole Casse postali, avevano in deposito 301 milioni di lire. Il *Consorzio Nazionale*, ha circa 34 milioni, senza calcolare i depositi, veramente ingenti, fatti presso gl'Istituti di Credito Nazionale.

L'agricoltura, ha fatto passi da gigante nei 29 anni trascorsi: infatti i vigneti che nel 1861 producevano 24 mi-

---

Giorgio domandava di lei, ma che credendosi dimenticato aveva giurato di non rivederla mai piú!....no certo. Ella non doveva saperlo.

—La felicitá é una chimera, contessa; ma egli vive tranquillo, circondato d'affetto e di benevolenza.

—Ma la sua vita corre pericolo, nessuno gli fa guerra?

—Egli é molto ben visto, e protetto dal console; vive in quella famiglia come ne fosse un membro.

—Ah!....e vi sono molte famiglie europee laggiú?—e mi fissava gli occhioni in volto con ansia gelosa.

—Assai; non mi farebbe davvero maraviglia di sentire un giorno o l'altro che Giorgio si stabilisse definitivamente sul continente africano. creandosi un nido!

Tacqui. Delle persone entravano nel palco. Mi ritirai verso il fondo. La contessa era divenuta pallidissima, negli occhi tremolava una lagrima... con un gesto vibrato, quasi rispondesse ad una domanda interna, volse la bruna testina verso la platea. Quando si rivoltó il suo volto era completamente sereno, l'usuale sorriso le increspava il labbro.

—Dunque, addio, signore—mi disse ironicamente—o meglio a rivederci, perché spero, malgrado la differenza totale delle nostre opinioni artistiche, che mi resterete amico.

E, stendendomi la mano:—ricevo seralmente il venerdí. Spero vedervi.

M'inchinai ed uscii lentamente, mentre ella, scherzosa e con estrema volubilitá, interrogava i nuovi venuti sulle cose del giorno.

—

L'indomani partiva una lettera per Giorgio.

«Non tornare, amico mio—gli dicevo—avresti una delusione, «Ella vive tranquilla e felice e non mi ha nulla domandato di te; «non fare il ragazzo, dimenticala, non merita altro!»

Ed a quei cuori pace passeggiera! in quanto al marito, puó stare sicuro. Ella, salvaguardata dal ricordo del suo unico amore, affronterá intrepida le battaglie della vita.

lioni di ettolitri di vino, ora ne producono 36 milioni; e ció, é in relazione con tutti i prodotti agricoli.

Il movimento industriale, si é notevolmente accresciuto in tutte le regioni d'Italia e specialmente nel Piemonte e nella Lombardia.

Le miniere, che rendevano 42 milioni, ora ne rendono circa 60.

Le industrie meccaniche, che producevano nel 1861 12 milioni di lire, ora ne producono 100 milioni. La caldaie a vapore che esistevano in numero insignificante nell'anno 1861, ora ammontano a 9983 con una forza complessiva di 156,680 cavalli.

Nel 1870, nelle filande di cotone, eranvi 500 mila telai, ora se ne contano 1 milione e 800 mila.

Le ferrovie che nel 1861 misuravano una estensione di 2561 kilometri — nel 1880 raggiunsero 12,609 kilometri nel 1890, la rete ferroviaria d'Italia era di 29 mila 746 kilometri.

Le linee telegrafiche che nel 1861 misuravano una lunghezza di 9818 kilometri, nell'anno 1889, raggiunsero 35,322 kilometri.

A tutto ció, si aggiunga:

— Un esercito creato di pianta.

— Un'armata da guerra di prim'ordine.

— Le somme erogate per aprire i valichi alpini — (Frejus e Gottardo) al commercio mondiale.

— La sistemazione e gli abbellimenti delle nostre cittá.

— I lavori del Tevere, pei quali fino al 1889 si spesero 57 milioni, e pel compimento dei quali occorrono ancora 44 milioni.

— I porti militari e commerciali; gli arsenali, e tanti altri lavori del genere.

— Le bonifiche, gl'istituti metallurgici, le acciajere di Terni, i cantieri fiorenti che gettano a mare quei colossi che si chiamano *Italia* e *Sardegna*, tutto ció, non esisteva 29 anni or sono.

Dunque, a che pró, fare astrazione da tutto questo reale progresso, far le viste di non vederlo, per venirci a cantare l'eterna, melanconica e stupida lamentazione che l'*Italia è povera?*

Povera l'Italia?

Sentite, e fate bene attenzione a quanto io vi dico.

L'Italia spende attualmente, per l'esercito Lire 279,763,500, per la marina Lire 121,741,688 — Totale Lire 401,505,188.

Dico *quattrocento un milioni, cinquecento cinque mila cento ottantotto lire.*

Mettiamo il caso che una Nazione, nostra cugina, cessasse dalle velleitá guerresche e si mettesse sul serio a fare la brava e buona massaja (poiché, se é probabile che possa prendersi la rivimcita, é anche probabile che se ne vada a babbo riveggoti) l'Italia risparmierebbe circa cinquecento milioni all'anno. Ora, con una tal somma, l'Italia, non potrebbe comprarsi, ogni anno, una provincia di quelle repubbliche, ove regnano sovrani, la *carta straccia* e gli stupidelli, che sí credono ricchi mentre sono piú poveri di Giobbe?

POLLUCE.

STORNELLO

Ve l'hanno detto mai, madonna bionda,
quanto son belli i vostri occhi di fata;
ve l'hanno detto mai che vi circonda
un'aureola gentil d'innamorata?
Bionda madonna, ve l'han detto mai
che piú del latte siete bianca assai?
Che somigliate un bocciuolo di rosa,
ve l'hanno detto mai, fata graziosa?

ATTIMO FUGGENTE

Le rane dallo stagno sonnolento
empiean la notte d'un corale immenso,
e i fior, ne l'erba, cullati dal vento,
al ciel turibolavano l'incenso.
Tu dovevi partir, ma t'indugiavi:
io comprendeva che tu pur m'amavi.
Sospiravam senza ragione alcuna,
ed io tremava: e la stanza era bruna....

DOÑA JUANITA.

Il giornalista

Messer Domenedio, dopo creati gli uomini, quasi quasi si pentí dell'opera sua, pensando che si era messo dattorno una folla di mattoidi che gliene avrebbero fatto vedere di tutti i colori.

E prima di tutto decise metterli fuori di casa sua, per liberarsi delle esigenze loro e dai continui attacchi che dirigevano alla sua paterna borsa.

— Bisognerá che lavorino e vivano del loro lavoro, questi poco di buono — pensò fra se. ed un bel giorno ordinó agli arcangeli di dar fiato alle trombe e radunare tutti i neocreati nel vasto cortile della magione celeste.

Fatto l'appello, e contatili uno per uno, il buon Dio ordinò al suo magazziniere di portargli il gran sacco dei mestieri e delle professioni.

Dopo un sermoncino *ad hoc*, il Creatore incominció la distribuzione.

Ciascuno dei presenti ebbe la professione o il mestiere che meglio gli si addiceva, e le cose furono fatte per benino e colla maggiore equitá possibile.

Chi aveva denti e lingua, ebbe l'avvocatura o la procuratura; i maneschi furono militari; i veloci di gamba, cassieri e così via fino a quelli che furono creati maestri elementari in penitenza dei loro peccati.

Finita la distribuzione, il buon Dio giá stava per congedare gli uomini, quando dietro il trono divino una voce beffarda si udí che esclamava:

— E a me, Signore, non darai la professione?

Stupí il buon Dio; difatti egli si era dimenticato di un uomo che, o fosse caso o fosse arte, era rimasto nascosto fra le pieghe della porpora celeste, forse per ascoltare e poi criticare.

— Ma ohimé! disse il buon Dio, ormai la distribuzione é finita; come tu vedi il sacco é vuoto, ed io non ho piú professioni disponibili.

Oh! soggiunse poi volgendosi agli altri uomini—da bravi figliuoli, aiutatevi voi fra tutti a mettere insieme una professione per questo che é rimasto a bocca asciutta, se no chissà che scandali si faranno.

Gli uomini, sebbene mormorando, non poterono dire di no, ma come avviene di chi deve regalare qualche cosa per forza, naturalmente ciascuno procuró di dare la parte peggiore della professione.

E l'avvocato per esempio diede le sue bugie, l'artista le sue invidie, il militere la mania duellesca, e perfino i maestri elementari diedero parte della loro ignoranza e delle loro miserie. Solo un poeta diede i suoi sogni ed il suo entusiasmo.

Immaginate allora che marmaglia di professione usci fuori da quel racimolare.

Il buon Dio ne era desolato.

— Ma insomma — diceva — che cosa ne faremo di quest' uomo con siffatto minestrone?

Ma l'uomo dalla voce beffarda si fece innanzi e disse:

— Ah! Signore non mi resta altro che fare il giornalista!

TIJERITA.

SCIARADA DOPPIA

Tocca il *primo* le nubi e in lor s' asconde;
É l'*altro* un fior che grato odor diffonde,
E il piú util fra tutti gli animali.
In due fra le arti belle i due *totali*
La fama ha reso grandi ed immortali.

—

SPIEGAZIONE DEI GIUOCHI PRECEDENTI

Parola triangolare

CANTO
Aria
Noí
Tu
O

—

ANAGRAMMA

DORSO–SORDO

Societá Femminile Margherita di Savoia

EUROPA 854.

Si avvisano le socie che Domenica 12 corrente, alle 2 pom., avrá luogo nel salone sociale l'assemblea generale ordinaria del 1º Trimestre.

L'ordine del giorno é visibile in segreteria.

IL GERENTE.

TEATRO DORIA

Impresa REGGIANI-CHIARINI

GRAN COMPAGNIA MILANESE COMICO-CANTANTE

diretta dall'artista Sig. **G. Cavalli**

emulo di Ferravilla

QUESTA SERA

Variata rappresentazione e ballo.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA. Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,

Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.

Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle 401

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Società, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10 ant.	alle 3 pom.		
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeriche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista							3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30	giorni		4	»
»	»	»	»	»	60	»	5	»
»	»	»	»	»	90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi.				
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000						7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assocíazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUÁN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux' Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli' Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra el principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti.......	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Taller de Dorador de Antonio Candor

Ayacucho esq. Tucuman.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti,
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

PO

Partirá dal Porto Madero il 20 Aprile per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Vittorio A. Scotto.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

Exposicion General de la mercaderia rec'b'da en prevision

de la ESTACION DE OTOÑO

AVISO A LAS SEÑORAS

Venta en todos los departamentos de nuestro Establecimiento surtidos enteramente nuevos á precios sumamente comodos.

A MAS: Nuestras favorecedoras encontrarán una infinidad de ocasiones, cuya lista muy reducida publicamos á continuacion:

¡OCASIONES¡

25.000 Sacos de paño lso y de fantasia, forma elegante y de última moda á ps. 4 90. 15.000 ...nes moleton para Señoras, todos colores, ocasion verdadera, á ps. 9.50. 18 000 Batones y ...s de chambre en franela floreada guarnecidas de terciopelo para señoras, ocasion ún ca en ...nos Aires, á ps. 12.

A MAS Un completo surtido en tapados, confecciones, manteux y vestido de última moda ...ibidos en prevision de la estacion de Otoño. 10.000 metros géneros de lana y fantasia labrado ...os colores á ps. 0.35 el metro. 45.000 metros género rayado clase extra lana y fantasia, á 0.45 el metro.

A MAS 100.000 piezas de géneros de todas clases, componen el surtido de «A la Ciudad de ...ndres».—Los tejidos los mas modernos los mas elegantes, los mas recientemente creados, lo ...ismo que los tejidos y géneros de uso diario se encuentran en nuestra casa á precios sin com...tencia.

SEDERIAS! OCASIONES!

Armure Royale couleur 0,48 c|m. á ps. 1.25. Faille Francaise Tramado á 0.48 c|m., á 1.75. ...oman Tramado á 0.48 c|m., 1.75. Royale fantaisie pura seda, á 2.25. Terciopelo seda negro ...ado, desde 3.90.

Ocasiones en el departamento de ropa blanca y Layette

Douillettes ó vestidos de franela crema, beige y gris bordados en seda á ps. 9.90. Donillettes ...stidos de franela y Bengalina crema con 3 volados acordeon á ps. 14.75. Camisas para Se...s á ps. 1.75. Batas para Señoras á ps. 1.50. Corsés para Señoras desde ps. 2.90. Corsés clase extra, desde ps 3.90. Fundas largas con iniciales, ps. 0,98.

BONETERIA! OCASIONES!

5.000 pañuelos y Pañueletas de tricos de lana, colores surtidos, clase fina, á ps. 0.95. 15.000 pares medias para Señoras á ps. 0.55. 100.000 pares medias para niñas y niños, de todos gustos á ps. 0.35. 1.000.000 corbatas para hombres, de mil y un gustos distintos desde 0.45 hasta 1'95 una.

!MANCHONES!

10.000 Manchones de todas clases, colores y gustos, para niños, señoritas y señoras desde ps. 2.95 uno hasta 120 ps. uno. Pelegr nas de piel, esclavinas, boas de piel y de pluma última novedad á precios sumamente cómodos.

30.000 metros tiras de p el para guarniciones castor, petit gris. Martres du Canada, Vison d'Amérique. Renard bleu, Chinchilla, Skung. Oposum, Astrakan natural, Cisne, Renard argenté, etc., etc. . . desde los precios los mas infimos hasta las clases las mas finas.

A MAS Un lindisimo surtido en Pasamanerias para guarniciones de vestidos y tapados, adornos de todas clases, Encajes finos, etc., etc.

! Literie ! En nuestro departamento nuevo «La Literie» ofrecemos las ocasiones siguientes:

3.000 colchas acolchadas, interior de algodon blanco fino, con capa de cachemir, á ps. 3,95. 10.000 colchas acolchadas, con capa de Andrinopos s de raso de seda liso, de raso de seda florido, de raso de algodon floreado y liso, etc. Con interior de algodon fino de duvet ó pluma viva, etc., desde ps. 5.50 hasta 120 pesos una. Cobertores y frazadas francesas, españolas y de Paris, de todas clases y precios. Sombreros y gorras para señoras, señoritas y niños. Calzados (nueva especialidad) 20.000 pares botas. Botines y zapatos de todas clases y precios para señoras, señoritas y niños.

ESTACION DE OTOÑO — EXPOSICION GENERAL

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.